



associazione nazionale allevatori suini

Via Lazzaro Spallanzani, 4 - 00161- ROMA
telefono: 039 - 06441706.20 fax: 06441706.38
www.anas.it - e-mail: anas@anas.it

LA SELEZIONE PER IL PROSCIUTTO DOP

Una sfida tecnica per un orizzonte di lungo periodo

La selezione delle razze italiane per il suino pesante ha l'obiettivo di assicurare la qualità della coscia per la stagionatura (DOP) e migliorare le prestazioni in allevamento e al macello. Per realizzare questo obiettivo è stato necessario individuare un carattere che fosse un valido indicatore della qualità tecnologica e sensoriale del prosciutto, da abbinare alla necessaria copertura di lardo della coscia. Questo originale carattere viene misurato nelle prime fasi del processo di trasformazione delle cosce ed è denominato calo di prima salagione (CALO).

Fin dagli inizi degli anni novanta la selezione ANAS per il suino pesante considera i caratteri che definiscono l'efficienza produttiva: Incremento medio giornaliero (IMG) e Indice conversione alimentare (ICA), i caratteri della carcassa (Peso tagli magri: coppe e lombi) e i caratteri per la conformità della coscia (CALO e Spessore del lardo).

Tra questi gruppi di caratteri esistono delle precise relazioni genetiche: favorevoli quelle tra IMG e Tagli Magri, fortemente sfavorevoli quelle della qualità della coscia (CALO e LARDO) con i Tagli Magri.

Di seguito sono riportati in diagonale le ereditabilità dei caratteri per ogni razza (LWI = Large White Italiana; LI = Landrace Italiana; DI = Duroc Italiana) e sotto la diagonale le correlazioni genetiche tra caratteri. Si tratta di stime sui dati raccolti nel centro genetico (Sib test) per oltre 25 anni. I caratteri della carcassa e della qualità della coscia sono molto ereditabili, mentre l'accrescimento medio giornaliero ha una ereditabilità media.

LWI	IMG	SPESS. LARDO	TAGLI MAGRI	CALO
IMG	0,26			
SPESS. LARDO	-0,02	0,61		
TAGLI MAGRI	0,57	-0,59	0,61	
CALO	0,17	-0,78	0,69	0,57

LI	IMG	SPESS. LARDO	TAGLI MAGRI	CALO
IMG	0,44			
SPESS. LARDO	-0,10	0,61		
TAGLI MAGRI	0,62	-0,64	0,70	
CALO	0,29	-0,67	0,70	0,46

DI	SPESS. LARDO	TAGLI MAGRI	CALO	GIV
SPESS. LARDO	0,55			
TAGLI MAGRI	-0,45	0,53		
CALO	-0,71	0,60	0,44	
GIV	0,42	-0,16	-0,66	0,38

L'aspetto rilevante ai fini della selezione per il prosciutto DOP è il marcato antagonismo tra il miglioramento dei Tagli Magri e il mantenimento della qualità (CALO e Spessore del lardo). Le correlazioni genetiche sono comprese nel primo caso tra 0,60 e 0,70 e nel secondo tra - 0,45 e - 0,78. Ciò significa che se si punta ad un forte progresso per il contenuto di tagli magri della carcassa si ottiene un significativo aumento del calo di stagionatura, una drastica riduzione della copertura di lardo e, con le successive generazioni, si deteriora progressivamente l'idoneità della coscia per la stagionatura DOP.

Un altro carattere di rilevante importanza per la qualità delle cosce destinate alla trasformazione DOP è il Grasso Intermuscolare Visibile (GIV), comunemente noto con il nome di "Grassinatura". Si tratta dell'infiltrazione di grasso tra i muscoli della coscia che, soprattutto nella razza Duroc, può essere di rilevante entità fino a costituire la cosiddetta "noce di grasso", cioè un deposito adiposo al centro della coscia ben visibile all'affettamento del prosciutto. Questo carattere, correlato con lo spessore del lardo dorsale ed antagonista al CALO, entra direttamente a far parte della valutazione genetica del Duroc Italiano, e di esso si tiene conto anche nel calcolo degli Indici di LWI e LI per evitare di produrre animali il cui CALO sia contenuto solo a causa del grasso annidato nella coscia.

ANAS attua una selezione "particolare" che permette di ottenere progressi per i caratteri di efficienza e contenuto di carne magra della carcassa senza compromettere in prospettiva la conservazione della tradizionale qualità della coscia. Si tratta di un approccio che non guarda solo al breve periodo (la mera riduzione dei costi di produzione) ma alla sostenibilità nel lungo periodo della filiera DOP. Questa sostenibilità si basa su prosciutti con un profilo qualitativo che li distingua da quelli di altre origini e su suini che abbinino efficienza ed equilibrio fisiologico. Riguardo all'aspetto dell'equilibrio fisiologico è interessante notare che le scrofe delle razze LWI e LI presentano una vita produttiva molto lunga grazie alla loro accentuata longevità.